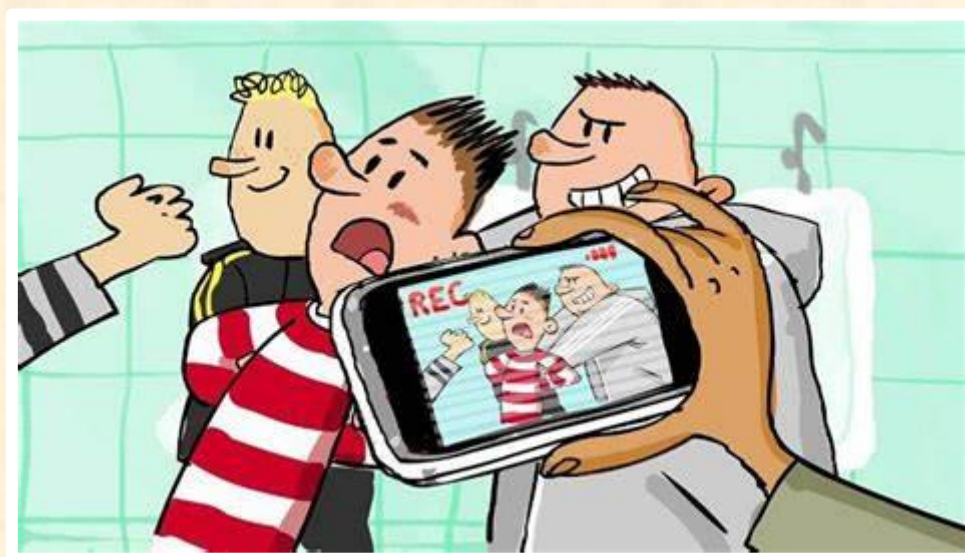




ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N° 2 "GIUSEPPE DESSI"  
VILLACIDRO

Via Cavour 36 Tel 070/932030 Fax 070/9310584 mail [caic896003@istruzione.it](mailto:caic896003@istruzione.it) PEC [caic896003@pec.istruzione.it](mailto:caic896003@pec.istruzione.it)

## **LiberiAMOci dal bullismo**



*Progetto di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo*

*A.S. 2023/2024*

*Referenti: Anna Cabriolu e Francesca Pittau*

## Premessa

La **Legge 71 del 29 maggio 2017** e le Linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità affidano alle istituzioni preposte all'educazione delle nuove generazioni due funzioni principali in ordine all'educazione alla salute e alla prevenzione delle dipendenze patologiche: quella informativa e quella formativa, da esplicitare in modo continuativo e strutturale, attraverso programmi che si avvalgano degli strumenti ordinari dell'attività scolastica e mediante un'azione concertata e condivisa, laddove sia possibile, con le agenzie socio-sanitarie del territorio. La scuola rappresenta il luogo in cui gli studenti quotidianamente sperimentano i processi di apprendimento, vivendo straordinarie opportunità di crescita intellettuale, di maturazione, di acquisizione di consapevolezza critica e di responsabilità ma, al tempo stesso, in cui si misurano anche con le difficoltà, la fatica, gli errori, le relazioni con pari ed i momentanei insuccessi. Ne consegue che la qualità delle relazioni, il clima scolastico e le diverse modalità con cui si vive la scuola influenzano, più o meno direttamente, la qualità della vita, nonché la percezione del benessere e della salute. Il benessere fisico, come noto, non è determinato solo dall'assenza di malattia o di comportamenti a rischio, ma dipende, anche, da variabili soggettive quali l'autostima, la visione che l'individuo ha di sé, la soddisfazione per la propria vita, le relazioni sociali (soprattutto con i coetanei con i quali gli studenti condividono la maggior parte delle esperienze che fanno a scuola).

Nelle scuole secondarie è emerso, negli ultimi anni, **il bullismo cibernetico**, che ha caratteristiche particolari e diverse da ogni altra forma, in cui l'atto di "violenza" è slegato dalla presenza fisica dell'aggressore. La vittima continua a ricevere messaggi sul cellulare o sul computer; scopre pubblicati in rete commenti diffamatori, immagini e video. Il "carnefice", attraverso internet, raggiunge un pubblico di coetanei molto più vasto e incontrollabile per dimensione, qualità, età, cultura, ecc. Come il bullismo indiretto, quello cibernetico, che non si basa su un'esperienza faccia a faccia, consente un certo margine di "invisibilità" al bullo (es. pseudonimi online). Numerose sono state le sperimentazioni messe in atto a livello nazionale e internazionale e tutte hanno evidenziato che gli interventi precoci e ad ampio raggio si sono dimostrati efficaci. Se interveniamo precocemente e in modo costante e sistemico, dunque, forse possiamo contribuire a prevenire o, per lo meno, a limitare il fenomeno.

È proprio per tutto questo che è maturata l'esigenza di strutturare un progetto, come valido percorso per contrastare l'insorgenza di comportamenti aggressivi o di fermare gli atti di bullismo al loro nascere.

## ❖ Cosa propone il progetto “LiberiAMOci dal bullismo”

Sulla scia del progetto appena conclusosi e considerati l’entusiasmo e la partecipazione riscossa non solo da parte degli alunni e del corpo docente ma anche dalle famiglie e altre agenzie formative appartenenti a Villacidro, il progetto “**LiberiAMOci dal bullismo**” propone la promozione di iniziative di carattere culturale, sociale e sportivo sui temi del rispetto delle diversità, dell’educazione alla legalità e all’uso consapevole della rete internet.

Verranno organizzati corsi di formazione per il personale scolastico, gli operatori sportivi e gli educatori in generale, volti a far acquisire tecniche e pratiche educative efficaci nella prevenzione del fenomeno del bullismo, con particolare attenzione ai rischi provenienti dai modelli culturali potenzialmente lesivi della dignità della persona, veicolati dai mezzi di comunicazione e dal web.

Allo stesso tempo saranno organizzati **corsi e programmi di assistenza** volti a far acquisire ai genitori la consapevolezza del fenomeno e delle sue manifestazioni, la capacità di decodificarne i segnali, nonché l’importanza del dialogo con i figli - vittime di soprusi o spettatori di violenze o con coloro che si sono resi responsabili di azioni di bullismo. Le famiglie saranno coinvolte in **percorsi formativi**, volti a sviluppare competenze/conoscenze per un più adeguato esercizio della funzione genitoriale

Si prevede, inoltre, l’attivazione di **progetti di rete** che promuovano, previo accordo, forme permanenti di collaborazione con i servizi minorili dell’amministrazione della giustizia, delle prefetture - uffici territoriali del Governo, delle forze dell’ordine, delle aziende sanitarie e associazioni locali.

Non verranno tralasciati i **percorsi di sostegno** in favore dei minori vittime, autori e spettatori di atti di bullismo, dei gruppi classe in cui si è verificato l’evento, nonché di sportello di ascolto, con il supporto di competente figura professionale (es. psicologo).

Infine si prevede la realizzazione di **campagne di sensibilizzazione ed informazione** rivolte agli studenti dell’istituto “G.Dessi”, nonché alle loro famiglie, con particolare attenzione alla creazione di modalità di coinvolgimento dei genitori di fasce sociali deboli e a rischio e agli insegnanti ed educatori in generale, in ordine alla gravità del fenomeno del bullismo e delle sue conseguenze.

## **Destinatari**

Saranno coinvolti con attività e modalità differenti, gli **alunni di ogni ordine e grado**, genitori, insegnanti e personale scolastico dell'I.C. "G. Dessi" di Villacidro. Si prevedono conferenze informative e formative aperte a tutta la comunità villacidrese coinvolta nel percorso di educazione dei bambini e ragazzi.

## **Periodo di attuazione del progetto**

Il progetto partirà all'inizio dell'anno scolastico e terminerà entro il giugno 2024.

## **Finalità e obiettivi**

Le finalità del progetto sono legate alle capacità di sviluppare o migliorare le competenze emozionali, comunicative e relazionali degli alunni, di osservare le dinamiche degli stessi nella classe e di supportare docenti e famiglie in momenti di difficoltà.

*Nello specifico si intende perseguire i seguenti obiettivi:*

a breve termine: sviluppare negli attori scolastici la capacità di:

- individuare l'emergere e il verificarsi di comportamenti indesiderati;
- formulare una richiesta di aiuto;
- sviluppare in tutti gli attori scolastici un vissuto di maggiore appartenenza alla realtà della scuola.

a medio termine:

- agevolare la comunicazione tra pari e mantenere un buon clima nella classe e nell'istituto;
- favorire ricadute positive sulla didattica;
- ridurre la dispersione scolastica.

a lungo termine:

- sviluppare nella scuola nuove competenze per un percorso riproducibile nel tempo e confrontabile con altre realtà scolastiche.

## **Modalità di valutazione del progetto e degli alunni**

Il progetto prevede, nel corso della sua realizzazione, una valutazione di competenze attraverso l'osservazione, su metodo di lavoro, comportamento, impegno, partecipazione, sviluppo di capacità creative, progettuali, uso di linguaggi verbali e non verbali, grado di autostima, autonomia operativa. Essa tenderà a verificare:

- realizzazione finale dei prodotti;
- osservazione degli alunni di una maggiore sensibilità ai fenomeni di prevaricazione;
- miglioramento di comportamenti pro sociali;
- rispetto delle regole di convivenza;
- coinvolgimento ed interessamento delle famiglie;
- verifiche orali, scritte, grafiche, pratiche circa le competenze sociali acquisite;

### **Risultati attesi**

Al termine del percorso formativo si ipotizza che ci sarà:

- riduzione degli episodi di bullismo anche potenziali;
- Gli studenti siano incoraggiati, con l'aiuto di attività curricolari ed extra-curricolari, a giocare un ruolo maggiore nel fermare, aiutare e raccontare quando assistono ad episodi di bullismo;
- Aumentare la consapevolezza della gravità del fenomeno del bullismo e cyberbullismo fra insegnanti, studenti, genitori e rappresentanti della comunità a cui la scuola appartiene;
- Si sviluppino capacità di collaborazione, autoaffermazione ed integrità; si lavori in gruppo, si crei confidenza e empatia tra gli alunni.

Nella valutazione ed efficacia del progetto, non verranno trascurate la partecipazione e il grado di interesse da parte delle famiglie, per le proposte formative e/o informative sui fenomeni del bullismo e cyberbullismo.

.....